



## **Coordinamento Nazionale FLP Ecofin Agenzie fiscali**



00187 ROMA - Via Piave, 61  
Tel. 06/59600687  
fax 06/50545464

sito internet: [www.flpgenziemef.it](http://www.flpgenziemef.it)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [nazionale@flpgenziemef.it](mailto:nazionale@flpgenziemef.it)

**Segreteria Nazionale**

Prot. 444/SN/RM2015

Roma, 17 ottobre 2015

**NOTIZIARIO N° 83**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

**IL GOVERNO ELUDE LA SENTENZA DELLA  
CORTE COSTITUZIONALE OTTENUTA GRAZIE  
ALLA FLP E CONTINUA A OFFENDERE PIU' DI  
TRE MILIONI DI LAVORATORI PUBBLICI**  
**Incredibile provocazione nella legge di stabilità  
2016 con una previsione di spesa per il rinnovo  
dei contratti puramente virtuale**

*Trascriviamo il Notiziario FLP n. 44 del 16 ottobre 2015 .*

Con un solo colpo il Governo irride la Corte Costituzionale, eludendo l'importante sentenza di giugno 2015 sull'incostituzionalità del blocco dei contratti dei lavoratori pubblici prevedendo nella legge di stabilità 2016 una posta virtuale e di fatto fittizia per il rinnovo (circa 5 euro mensili ...) e offende la dignità lavorativa, professionale ed economica di più di tre milioni di lavoratori pubblici e le loro famiglie, alle prese ormai da circa sette anni con il blocco dei contratti e delle retribuzioni.

Il messaggio dell'esecutivo è chiaro : me ne frego della Corte Costituzionale e non mi importa nulla di questi lavoratori che pure sono il motore, la testa e le gambe, delle più importanti Amministrazioni del Paese: quelle che garantiscono il funzionamento della scuola, degli ospedali, della sicurezza, della giustizia, del fisco, dei servizi e delle funzioni essenziali al funzionamento di uno stato democratico.

Una situazione di una gravità eccezionale che mette in discussione e altera gli equilibri ed i contrappesi posti a presidio della democrazia dai nostri padri costituenti e che dimostra come l'apertura delle trattative all'Aran per la ridefinizione dei comparti sia solo l'ennesima manovra dilatoria.

Non assisteremo inerti a questa vera e propria provocazione e riteniamo che la risposta, la mobilitazione e le forme di lotta dei lavoratori e delle lavoratrici debbano essere adeguate all'insulto subito.

L'UFFICIO STAMPA

